

# Il Puzzle della Storia

---

grandi ricordi di piccoli di ieri

Classe 4<sup>a</sup>C

A. Manzoni

a.s. 2018 - 2019



# Milano e i suoi bambini

## Martinitt e Stelline

Il “*Museo dei Martinitt e Stelline*” è situato a Milano in corso Magenta, 57 accanto all'ex orfanotrofio femminile delle Stelline.

Raccoglie numerosi documenti e materiali d'epoca in formato elettronico, si possono leggere documenti, osservare foto, quadri e, seguendo percorsi interattivi molto coinvolgenti, ci si può immedesimare nella vita di questi ragazzi.

Ma chi erano i **Martinitt** e le **Stelline**?

Il nome Martinitt risale al lontano 1500.

In questo periodo Milano era flagellata da guerre e malattie e molti bambini rimanevano senza famiglia. Un frate, con l'aiuto del duca *Francesco II Sforza*, aveva fondato un ospizio maschile per bambini orfani in un edificio accanto alla chiesa di San Martino.

Le bambine invece furono radunate nel luogo dove sorgeva il Monastero delle Benedettine di S. Maria della Stella, e divenne l'Orfanotrofio della Stella, riservato alle Stelline o "i Stellin".

*Francesco II Sforza*



L'istituto non accoglieva solo gli orfani, ma anche bambini di famiglie indigenti; agli orfani era garantito anche l'alloggio.

Tutti gli ospiti dell'Istituto qui trovavano cibo, cure mediche, istruzione e formazione professionale.



*Martinitt*



Riso per minestra in brodo  
per guarnizione risotto  
per risotto solo

Pasta in brodo  
concia  
concia per guarnizione

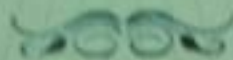
Manzo bollito

Salato cotto con guarnizione  
crudo senza guarnizione

Tonno all'olio

Pesce fritto

Il vitto viene somministrato in quantità sufficiente  
e di buona qualità. Alla mattina pane.  
A pranzo pane, minestra ed una pietanza.  
La sera pane ed un companatico  
a seconda della stagione.  
Il vino si dà a pranzo nei giorni festivi.



1865

Le Stelline e i Martinitt potevano essere ammessi allo orfanotrofio solo se :

- erano orfani di almeno un genitore,
- avevano un'età compresa tra i 7 anni e i 12 anni
- erano in una situazione di indigenza
- vaccinati contro il vaiolo
- residenti a Milano.

*Stelline*





# REGOLAMENTO DELL'ORFANOTROFIO FEMMINILE

MILANO



1865



## Ammissione delle Orfane

I requisiti per l'ammissione delle fanciulle al ricovero sono:

- a) L'aver compiuto il settimo e non avere superato il dodicesimo anno al momento della nomina.
- b) La miseria.
- c) La mancanza dei genitori od almeno del padre.
- d) Il domicilio continuato in questa città.
- e) D'aver avuto il vajolo naturale o subita la vaccinazione.

Le Orfane devono essere sane e vengono assoggettate ad una visita medico-chirurgica.

Le Orfane sono presentate per l'accettazione nel Pio Istituto dal Tutore, o dalla Madre e dal Contutore, o da altra persona idonea. Chi presenta l'Orfana deve obbligarsi formalmente a ritirarla nel caso in cui fosse dimessa dal Luogo Pio senza collocamento.

Regolamento e  
requisiti dell'orfanotrofio  
femminile

La richiesta di ammissione era presentata dalla madre, dal Tutore o dal Parroco del quartiere in cui abitavano.

Abitante nella casa del Barone Cozzi di contro a S. Vittore al Teatro N. 2524.  
Orfana del Padre Gioachino Borsani dal 26 maggio 1798, avente la madre vedova Antonia Saleri con altri due fratelli ed una sorella in minore ed infantile età.

Il Padre era sarto di professione ma tolto da repentina morte nell'età di soli 43 anni venne ad interrompere il corso di sua fortuna, e stabilimento de' figli, restando per tal modo li figli orfani, senza alcuna sostanza per l'educazione, e mantenimento di essi. Non vi sono parenti paterni da ottenerne sollevamento, anzi avendo seco, e da assistere l'avo in età d'anni 84.

Onde considerare tutte le circostanze merita questa povera figlia d'essere ammessa nel Regio Orfanotrofio della Stella, e sollevarne in parte dal peso la povera vedova Madre. Si uniscono le Fedi di Matrimonio, Battesimo, e morte.

# La scuola

*Alta scuola dei Martinelli*

*IV elementare  
1871-1873*

*introduzione*

*fisica*

*diritti e doveri*

*italiano*

*geografia*

*storia*

*geometria*

*aritmetica*

*calligrafia*



# ALFABETO ITALIANO

*Lettere minuscole in stampatello:*

a b c d e f g h i j  
l m n o p q r s t u  
v z

*Lettere majuscole in stampatello:*

A B C D E F G H I J  
L M N O P Q R S T U  
V Z

*Lettere minuscole in corsivo:*

a b c d e f g h i j  
l m n o p q r s t u

*I frut-ti so-no dol-ci.*

*Il vi-no è ros-so.*

*L'uo-mo è fi-gli-o di Di-o.*

*Al-le buo-ne bim-be si dà il  
pre-mio.*

*Il luo-go più ca-ro è vi-ci-no al-la  
mam-ma.*

I Martinitt e le Stellite, tra i 10 e i 12 anni, oltre a frequentare le scuole, frequentavano laboratori per imparare dei mestieri.




I maschi frequentavano falegnameria, tipografia, meccanica, e laboratori di lavorazione di latta e zinco.



Invece le Stelline facevano laboratori del tutto diversi da quelli dei Martinitt: frequentavano laboratori di cucina, stiratura, confezionamento di sartoria, maglieria, ricamo.



I ragazzi e le ragazze eseguivano piccoli lavori anche all'esterno o su commissione e ricevevano una retribuzione che veniva trattenu-  
ta dall'amministrazione del Collegio.

  
**Tipografia** Ditta Giacomo Agnelli, con motrice a vapore

**Meccanica** Isidoro Sommaruga

**Ebanisteria** Fratelli Bronzini

**Falegname da fabbrica** Brambilla e Baccanti

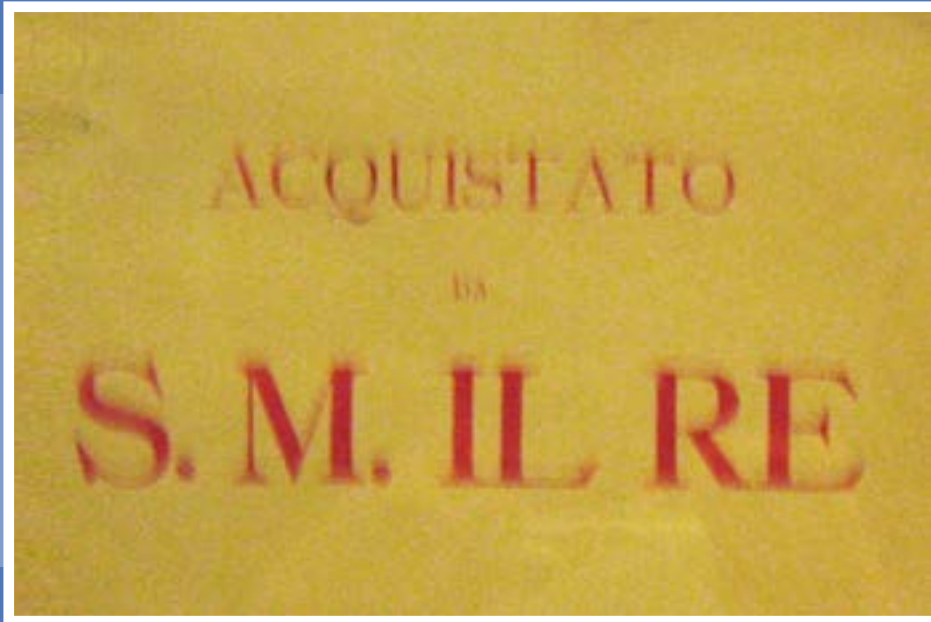
**Fabbro-ferraio** Fratelli Lavezzari

**Lavori in latta e zinco** Antonio Poini

**Calzoleria** di Alessandro Radice



Parte del denaro serviva al loro mantenimento e parte, pari a un sesto, veniva messa da parte e a loro consegnata alla dimissione.



...incominciando io a fare qualche piccolo lavoruccio in genere di sarta, mi occorrerebbe tra le piccole spese, quella un po' piu' rilevante della macchina da cucire, indispensabile per il mio genere di mestiere, la pregherei quindi perche' nella sua gentilezza, avesse farmi avere quei pochi soldi che sin qui mi tennero gentilmente custoditi,...

Le femmine più diligenti venivano avviate alla carriera di maestre o andavano a servizio presso le buone famiglie milanesi.

Data l'educazione e la disciplina con cui erano educati, erano molto richiesti da imprenditori, artigiani e famiglie benestanti.

Alla sottoscritta Giulia Bruni,  
Direttrice dello Stabilimento  
Femminile di tal nome in Como,  
occorrono due donne che possano  
assumersi l'impegno di dirigere  
la guardarobba  
e cucina del detto collegio.  
Conoscendo la perizia in ogni genere  
delle allieve di codesto Istituto,  
si rivolge a questa lodevole direzione  
domandando vengale concesse  
due delle allieve fornite  
delle suesposte doti, dandone in caso  
di assenso avviso alla sottoscritta.

Le “Stelline” e i “Martinitt” durante il tempo libero giocavano in cortile, suonavano, cantavano e recitavano; facevano ginnastica e sport.



Durante le vacanze i ragazzi e le ragazze andavano al mare alle colonie marine di Cesenatico e facevano gite ed escursioni.

*Stelline in vacanza*



Molti ex alunni del collegio dei Martinitt, grazie alla buona formazione e alle loro personali capacità, si sono distinti nel corso della vita professionale.

Fra questi ricordiamo Angelo Rizzoli, che ha fondato una casa editrice e Edoardo Bianchi, fondatore dell'omonima azienda produttrice di biciclette e automobili.



*Angelo Rizzoli*

Oggi l'Ente è stato trasformato in “Azienda dei servizi alla persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline”.

Gli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline si occupano dell'accoglienza, protezione, mantenimento, istruzione, sviluppo psico-fisico e formazione professionale dei minori in difficoltà.

Questura di Milano  
Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico

*Il 26 agosto 2008, in servizio di volante, accorreva, insieme al collega Assistente [REDACTED] presso la Comunità per minori "I Martinitt" ove era stato segnalato un giovane ospite in evidente stato di agitazione psicofisica. Una volta all'interno della struttura, inseguivano il giovane allorché questi, in preda ad una crisi si portava celermente al terzo piano e si lanciava dalla finestra. Mentre il giovane era già con il corpo completamente all'esterno della finestra, l'Assistente [REDACTED] riusciva con prontezza di riflessi e coraggio ad afferrarlo ed a cingerlo al busto interrompendone la caduta e l'Agente Scelto [REDACTED] in equilibrio precario, tratteneva per il cinturone il collega di pattuglia che nel tentativo del gesto eroico si era trovato completamente sbilanciato nel vuoto.*

Gli Istituti Milanesi Martinitt e Stelline ospitano circa 80 ragazzi di età diverse: bambini, adolescenti e giovani maggiorenni; maschi e femmine italiani e stranieri.





“un **CIAO** ai bambini di ieri!”